

**Linee guida per la redazione della tesi di laurea magistrale**  
**Corso di Studio in LANGUAGE, SOCIETY AND COMMUNICATION**

Nei casi di passaggi/trasferimenti/abbreviazione di corso si applicano le regole dell'anno in cui si effettua il passaggio.

Fermo restando quanto disposto nelle norme generali del Regolamento didattico di Ateneo, la LM LSC stabilisce quanto segue:

**Art. 1**

Lo studente concorda con un Relatore l'argomento dell'elaborato scritto in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio. Nella scelta dell'argomento della tesi dunque, si fa riferimento agli insegnamenti inseriti nel piano di studi; in ogni caso l'argomento deve essere messo in relazione con una delle due lingue e culture straniere studiate.

L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente con ragionevole anticipo, comunque almeno sei mesi prima della presentazione della domanda di laurea. Il candidato deve organizzare in modo responsabile i tempi della sua ricerca e presentare le varie parti della tesi con cadenza regolare e graduale, assicurandosi che il Relatore, al momento della presentazione definitiva della domanda di laurea, abbia tutti gli elementi per fare un bilancio compiuto del lavoro svolto, potendo contare su una redazione ormai pressoché completata. In ogni caso, lo studente deve presentare la versione definitiva non meno di 7 giorni prima della scadenza del possesso dei requisiti per l'ammissione alla prova finale.

**Art. 2**

Possono essere Relatori di tesi i responsabili di attività formative previste nella programmazione didattica dell'Ateneo, purché svolgano attività di ricerca coerente con gli obiettivi del corso. Tale valutazione è demandata al Consiglio di Corso. Il Correlatore può anche essere un Cultore della materia o un docente o ricercatore di un altro Ateneo, anche straniero. È obbligatorio avere sia un relatore sia un correlatore, di cui almeno uno appartenente al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne e preferibilmente al Corso di laurea LSC.

Il Consiglio di corso potrà valutare casi diversi, se adeguatamente motivati. In questi casi, una domanda motivata va inviata via mail al Coordinatore del Corso di Studio in forma cartacea e in forma elettronica (PDF o scansione del documento firmato), non appena individuato il relatore [e correlatore] della tesi.

**Art. 3**

In base a quanto espresso al punto 1, la tesi deve vertere, almeno in parte, su temi legati ad una delle due lingue e culture straniere studiate, i quali vanno approfonditi nell'ambito di un lavoro di minimo 50 e massimo 60 pagine (ad esclusione di eventuali appendici, corpora di testi, documentazione di materiale ed altro).

**Art. 4**

La discussione della tesi finale dovrà avvenire:

- in una delle due lingue studiate dal/la candidato/a (se l'argomento scelto fa riferimento a una delle due lingue): in questo caso è obbligatorio che il Relatore o il Correlatore appartenga a un settore scientifico-disciplinare di 'Lingua e Traduzione' o comunque perfettamente in grado di svolgere tale ruolo.

- in inglese, se l'argomento scelto fa riferimento a un insegnamento non linguistico.

In entrambi i casi, l'abstract deve essere redatto in lingua inglese.

In casi particolari il Relatore può scegliere di nominare un secondo Correlatore esperto linguistico.

### Art. 5

La dissertazione di laurea viene valutata sulla base di una pluralità di criteri: chiarezza testuale, consequenzialità argomentativa e correttezza formale, insieme a originalità di risultati e acquisizione di autonomia nella conduzione della ricerca (nella ricognizione bibliografica, nella struttura e nello sviluppo del lavoro), così come nella stesura dell'elaborato. Sulla valutazione complessiva della tesi inciderà anche la modalità di discussione.

Alla luce di queste considerazioni, dovrà essere determinato il punteggio finale, che, a norma di Regolamento Didattico di Ateneo, non è strettamente vincolato alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti; il voto dell'esame di laurea, pur tenendo in debito conto quest'ultima, la rappresenterà tuttavia al giudizio specifico riguardante la dissertazione scritta e la sua esposizione orale in sede di discussione della tesi.

Nel caso in cui la Commissione valuti un voto finale superiore alla media ponderata, esso, di norma, potrà superare la media ponderata sino ad un massimo di **7 punti** (comprensivi dell'eventuale bonus per mobilità internazionale, come sotto specificato).

La Commissione deve tenere in considerazione anche l'eventuale partecipazione dello studente ad eventuali scambi all'estero per l'eventuale assegnazione di un punto aggiuntivo (di seguito definito bonus per mobilità all'estero).

Il bonus per mobilità all'estero viene riconosciuto agli studenti che abbiano svolto mobilità all'estero attraverso uno dei programmi di mobilità offerti dall'Ateneo di Bologna (inclusi accordi di settore e/o accordi quadro) ed abbiano ottenuto il riconoscimento di:

- **almeno 12 CFU** per un periodo di studio in mobilità presso l'Università Russa Statale per gli studi Umanistici (RSUH), l'Università Amicizia dei Popoli (RUDN) di Mosca e l'Università Statale Jugozapadnyj di KURSK – RUSSIA, l'Università Federale di Kazan
- **almeno 9 CFU** per un periodo di studio in mobilità con progetti di scambio con la Cina (Dalian University of Foreign Languages; China's University of Political Science and Law (CULP); East China University of Science and Technology (ECUST) o il Giappone

Nell'ambito di tutti gli altri programmi di mobilità:

- **almeno 18 CFU** per un periodo di studio in mobilità per studio;

oppure

- **almeno 6 CFU** per un periodo di tirocinio in mobilità;

oppure

- **almeno 12 CFU** per un periodo di mobilità per la preparazione della prova finale (inclusi assegnatari di borse per tesi all'estero).

### **Art. 6**

Le eventuali lodi conseguite negli esami di profitto non hanno alcuna incidenza sul punteggio finale: l'eventuale aggiunta della lode al punteggio finale di 110/110 – che deve essere comunque preventivamente concordata dal Relatore e dal Correlatore – è dunque esclusivamente a discrezione dei Commissari, che dopo aver valutato la proposta formulata in tal senso da un membro qualsiasi della Commissione, sono comunque obbligati ad esprimersi all'unanimità.

### **NOTA IMPORTANTE**

Un docente in congedo non può essere né Relatore né Correlatore.

Un docente fuori ruolo può essere sia Relatore che Correlatore.

Un docente in pensione non può essere Relatore, può essere Correlatore se dichiarato Cultore della materia.

*Approvato con decreto del coordinatore del Corso di Studio il 04.07.2019, modifica, annulla e sostituisce le precedenti versioni.*